

Piano Strategico 2019-2023



Dipartimento di Fisica

Trieste, maggio 2020

INDICE

1.	I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA	3
2.	IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA	9
3.	IL DIPARTIMENTO IN CIFRE	11
4.	ANALISI DI POSIZIONAMENTO	17
5.	OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO	26
6.	OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI	29

Il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs che, pur tenendo conto delle peculiarità dell'Ateneo, sono stati sviluppati coerentemente con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università italiane e con le linee programmatiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo

Analogamente, il Piano Strategico di Dipartimento è il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la missione e gli obiettivi strategici, declinandoli coerentemente con la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs. Anche il Piano Strategico del Dipartimento rappresenta quindi uno strumento essenziale per tracciare le direttrici specifiche di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo periodo, precisando da un lato come tali strategie contribuiscano alla realizzazione della strategia di Ateneo, dall'altro come il Dipartimento intenda realizzare la propria specifica missione alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 nasce a valle di una prolungata crisi economica e di una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario, contesto che si riversa anche sull'attività dei Dipartimenti e di cui ogni Dipartimento deve tenere conto, come insieme di vincoli, nel definire le proprie linee di sviluppo.

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA

LA MISSIONE DI UNITS

“L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale.”

(art. 1 dello Statuto)

Il Dipartimento di Fisica (DF)

Il Dipartimento di Fisica nell'ambito della missione di Ateneo sviluppa l'attività di ricerca di frontiera e la didattica sia di base che avanzata nel campo delle discipline fisiche. Il dipartimento coordina l'attività di ricerca dei propri membri stimolando la progettualità nell'ambito di collaborazioni nazionali ed internazionali che assicurano una ricerca di avanguardia e con il massimo ritorno per il territorio, la nazione e la società in generale. Il Dipartimento cura gli insegnamenti dei corsi di fisica per le lauree triennali, magistrali, i master e i dottorati di ricerca sia gestiti in proprio che a servizio o in collaborazione con altri dipartimenti, assicurando livelli elevati di qualità didattica e innovatività con riferimento ai migliori standard internazionali. Il mantenimento di questi standard sia per quanto riguarda l'attività scientifica che quella didattica è stimolato ed aiutato dall'inserimento dei docenti di fisica in un ambiente scientifico e tecnologico territoriale strettamente legato alla progettualità più avanzata nel campo della fisica sia sperimentale che teorica, nonché nelle relative tecnologie di supporto a livello internazionale.

LA VISIONE – CONDIVIDERE PER CAMBIARE E CRESCERE

UniTs si sviluppa in un contesto territoriale particolarmente stimolante: può contare su una stabile connessione con il sistema cittadino e regionale che spazia dai rapporti con le Università della regione e con gli Enti di ricerca all'attività assistenziale.

Il vivace contesto cittadino e la collocazione geostrategica nell'ambito dell'Europa centrale le permettono di svolgere un ruolo di “cerniera” a livello continentale, di vedere riconosciuta a livello internazionale la qualità della propria Didattica e di ottenere significativi risultati della Ricerca con eccellenze in tutti i settori.

Proprio per questa sua peculiarità vuole essere e apparire un ambiente aperto, stimolante, innovativo, in grado di fornire uno spazio per la crescita e lo sviluppo degli studenti, dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

Con questo obiettivo di ampio respiro UniTs mira a crescere nella sua globalità e nella sua armonia puntando sul coinvolgimento di tutta la comunità accademica e cittadina, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diverse inclinazioni,

sullo sviluppo di una politica di responsabilità, di crescita e potenziamento delle competenze e delle progettualità interne, su una cultura del progetto e del risultato, diffusa a tutti i livelli.

UniTs vuole riavvicinarsi al concetto primo di *Universitas*, vuole riappropriarsi delle missioni istituzionali che la stessa Carta Costituzionale consacra, rimettendo al centro dell'attenzione la comunità studentesca e l'esercizio della conoscenza critica.

Vuole farsi promotore del recupero di un'autonomia responsabile, vuole imprimere nuova linfa alle relazioni istituzionali a livello cittadino, regionale e nazionale, al fine di riacquisire nuova centralità nel quadro dei rapporti istituzionali, in una prospettiva di partecipazione attiva alle scelte che coinvolgono il mondo accademico.

Si propone quindi di svolgere un ruolo propulsivo e di agire definendo strategie, sinergie, nuovi percorsi e nuove professionalità.

Attraverso l'integrazione delle idee e delle persone, vuole far crescere una realtà di città universitaria, che non solo fa parte del territorio, ma diventa essa stessa il territorio.

Il Dipartimento di Fisica fa propria la visione di UniTS - "Condividere per cambiare e crescere".

Il Dipartimento di Fisica è una comunità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico e amministrativo unita dalla passione e interesse per la conoscenza scientifica, che opera attivamente, ciascuno nel proprio ambito, per far progredire la ricerca e la tecnologia nel campo delle scienze fisiche, e che riconosce nella ricerca di base e applicata uno strumento unico per il progresso di una società moderna.

Mira a formare gli studenti nelle discipline connesse alla fisica, dotandoli di un solido metodo che permetta loro di confrontarsi con domande scientifiche fondamentali, e conseguentemente di impostare e risolvere in modo creativo ed indipendente problemi complessi non solo in ambito fisico.

Vuole contribuire all'avanzamento della ricerca del campo, collaborando con strutture e attività a livello internazionale per affrontare i principali problemi che attualmente la fisica pone come sfide.

Intende favorire la crescita della società sia operando attivamente per diffondere una visione scientifica corretta sulle principali tematiche di interesse generale, sia esplorando tutte le possibilità di applicare i risultati della ricerca, le metodologie e le tecnologie sviluppate per proporre soluzioni concrete a problemi specifici.

I VALORI DEL DIPARTIMENTO DI FISICA

I VALORI DI UNITS

UniTs accoglie e supporta persone di tutte le provenienze geografiche, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.

Riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA) e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la propria dimensione internazionale, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.

UniTs riconosce e valorizza la propria dimensione locale ed il territorio nel quale si trova ad operare. La collocazione geografica peculiare, la sua storia unica garantiscono opportunità e strumenti incomparabili per lo sviluppo e la crescita di tutta una comunità, che si estende oltre i “confini” della Regione e del Paese.

Sostiene la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di studenti, ricercatori e docenti stranieri.

A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere.

UniTs, inoltre, promuove le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. A tal fine, sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli ed eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino nelle attività di servizio. Provvede all'organizzazione e alla predisposizione di sale di studio, biblioteche, laboratori e di ogni altra risorsa utile a completare l'esperienza formativa degli studenti.

Infine, UniTs promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti; al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.

Il Dipartimento di Fisica fonda le proprie scelte e le proprie azioni sui seguenti principi:

1) Assicurare che ogni propria iniziativa abbia come obiettivo ultimo il progresso della conoscenza in ambito fisico, applicando il metodo scientifico, nella valorizzazione e nel rispetto della persona umana e dell'onestà intellettuale.

2) Premiare il merito in ogni ambito, e specificatamente:

- individuando forme per valorizzare e sostenere anche economicamente gli studenti meritevoli;
- utilizzando la valutazione della qualità scientifica come criterio principale per la scelta e la valorizzazione delle persone e per la selezione di progetti e programmi;
- sostenendo ogni iniziativa che migliori l'operatività e l'efficacia dei servizi alla ricerca.

3) Favorire la collaborazione tra persone e la condivisione di idee, metodi e obiettivi come principale approccio generale per affrontare le iniziative da sviluppare, sia all'interno della propria struttura che nell'interazione con i partner istituzionali e di ricerca. In particolare:

- promuovere azioni che contribuiscano a creare un clima positivo e favorevole all'interno del DF, incrementando la coesione e l'armonia tra le diverse componenti;
- esplorare attivamente le possibilità di sviluppo congiunto di iniziative con le istituzioni di ricerca presenti sul territorio;
- operare per il superamento di qualsivoglia barriera culturale, geografica o di altra natura nel definire e sviluppare le proprie attività.

CENNI STORICI E PERSONAGGI ILLUSTRI

La ricerca in Fisica all'Università degli Studi di Trieste iniziò ufficialmente il 2 luglio del 1945, con la nascita dell'Istituto di Fisica, cresciuto e trasformatosi poi, il 18 ottobre 1984, in Dipartimento di Fisica, con sede in Via Valerio, 2. Come stabilito da apposita convenzione, in tale sede sono situati anche la Direzione ed alcuni uffici e laboratori della Sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).



Il Dipartimento di Fisica Teorica venne costituito il 1° gennaio 1985. La sua sede, come quella dell'Istituto di Fisica Teorica dal quale ebbe origine, era situata nell'edificio di Miramare, di proprietà dell'Università, che ospita il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) dell'Unesco.



Le ricerche astronomiche hanno a Trieste una tradizione che risale al periodo austro-ungarico, con la fondazione di un Osservatorio nel 1850. Il Dipartimento di Astronomia, nato il 24 gennaio 1985 dall'Istituto di Astronomia, venne ospitato nella sede dell'Osservatorio Astronomico Triestino (OATs), confluito poi nell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).



I tre Dipartimenti, con decennale esperienza di collaborazione scientifica e didattica, sono confluiti nel nuovo Dipartimento di Fisica, attivato il 1° ottobre 2009.

PERSONAGGI ILLUSTRI



(foto di A. Lasorte, dall'archivio fotografico de Il Piccolo di Trieste)

Professore di fisica teorica all'Università di Trieste dal 1955 al 1978, Paolo Budinich fu generoso con i suoi e con la città che lo vide crescere, cui regalò un intero campus scientifico, iniziato con l'ICTP e la SISSA. Si dedicò con tutte le sue forze e fino agli ultimi anni alla scienza e a diffondere l'amore per la cultura scientifica nelle generazioni a venire.



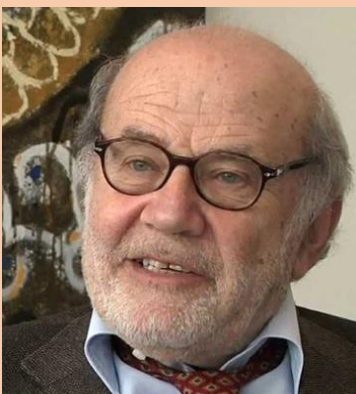
Il prof. Giuseppe (Pino) Furlan viene considerato il caposcuola della fisica teorica moderna delle particelle elementari a Trieste, avendo ricoperto importanti ruoli in Ateneo e in enti di ricerca nazionali ed internazionali. Ha inoltre avviato ricerche in importanti campi applicativi della fisica, legati all'ambiente e all'energia. È stato docente dell'Università di Trieste dal 1958 al 2008.



Il prof. Luciano Fonda, uno dei più noti fisici italiani, viene considerato il fondatore dell'unico sincrotrone nazionale, Elettra, realizzato nel 1993 in provincia di Trieste. La sua attività di ricerca ha spaziato su diverse tematiche, dalla fisica nucleare e subnucleare alla fisica degli stati condensati. È stato docente di fisica teorica all'Università di Trieste dal 1961 al 1998.



Internazionalmente nota è la figura di Margherita Hack, docente di astrofisica dell'Università di Trieste dal 1964 al 1997. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, ha svolto un'importante attività di divulgazione e ha fornito un considerevole contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale di molte categorie di stelle.



Il prof. GianCarlo Ghirardi è stato fisico teorico di fama internazionale per i suoi numerosi e importanti contributi ai fondamenti della meccanica quantistica e al ruolo delle simmetrie nella fisica. Apprezzatissimo insegnante e divulgatore, è stato docente dell'Università di Trieste dal 1964 al 2007 e poi professore emerito.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento di Fisica si è sviluppata partendo da un'attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato punti di forza e aree da migliorare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Dipartimento ha quindi individuato gli obiettivi che intende perseguire nel periodo 2019-2023, evidenziando in particolare obiettivi specifici, anche del precedente piano strategico di Dipartimento, che ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023.

I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO

- | Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- | Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- | Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- | Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- | Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario regionale
- | Piano strategico 2016-2018

- | Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- | Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025
“Condividere per cambiare e crescere”
- | Politiche per la qualità dell'Università di Trieste
- | Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- | Relazione sulla performance 2018
- | Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- | Bilancio d'esercizio 2019 e Budget unico 2020

I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

- | Piano Strategico di Dipartimento (2017 – 2019)
- | Rapporto di Riesame del Dipartimento (2018 e 2020)
- | SUA-RD 2011-2013
- | VQR 2011-2014, CVR 2018-2019
- | Schede accreditamento corsi di dottorato 2019
- | Relazione annuale CPDS 2019
- | Schede SUA-LT e SUA-LMI e Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) 2019 dei CdS del Dipartimento
- | Rapporti Ciclici di Riesame (RCR) dei CdS del Dipartimento (2018 e 2019)

3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE



STRUTTURE

- 3 | Sedi in Regione – 3 nel comune di Trieste (via Valerio, Miramare e via Bazzoni)
- 6 | Laboratori di ricerca a Trieste presso sedi di enti di ricerca collegati per i quali esistono convenzioni, INFN/CNR-IOM/INAF-OATs/IFPU/Elettra
- 3 | Biblioteche di riferimento: biblioteca tecnico scientifica d'Ateneo, biblioteca ICTP, e biblioteca INAF-OATs.



OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/2020

- 1 | Corsi di Laurea
- 1 | Corsi di Laurea magistrale
- 0 | Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico
- 0 | Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
- 0 | Scuole di specializzazione (a.a. 2018/2019)
- 2 | Dottorati di ricerca
- 0 | Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
- 0 | Master di I livello
- 1 | Master di II livello
- 0 | Corsi di perfezionamento

Offerta Formativa a.a.2019/20 - Dipartimento di Fisica
Sedi dei corsi



Offerta Formativa a.a.2019/20 - Dipartimento di Fisica

Tipo Corso di Studio	Interateneo si...	Sede amministrativa		
Corso di laurea triennale	-	UniTS	1 cds	
Corso di laurea magistrale	INTERATENEO	UNITS	1 cds	
Dottorato di ricerca	-	UniTS	2 cds	
Master di Secondo Livello	-	UniTS	1 cds	

Sede del Corso
Trieste



STUDENTI

Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

557 | Iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **182** iscritti al I anno – I e II livello

| **28,19 %** donne

di cui | **85,28 %** residenti fuori dalla provincia di Trieste

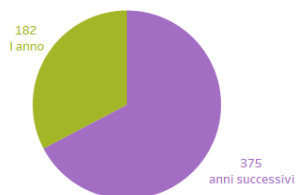
| **2,87 %** cittadini stranieri

Dipartimento di Fisica

Iscritti a corsi di I e II livello Dipartimento di Fisica

iscritti totali a.a. 2018/2019
557

Anno Accademico
2018/2019



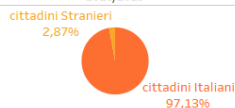
Iscritti a corsi di I e II livello per provincia di residenza

Anno Accademico
2018/2019



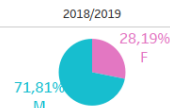
Iscritti a corsi di I e II livello per tipo cittadinanza

Anno Accademico
2018/2019



Iscritti a corsi di I e II livello per genere

Anno Accademico
2018/2019



Formazione Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

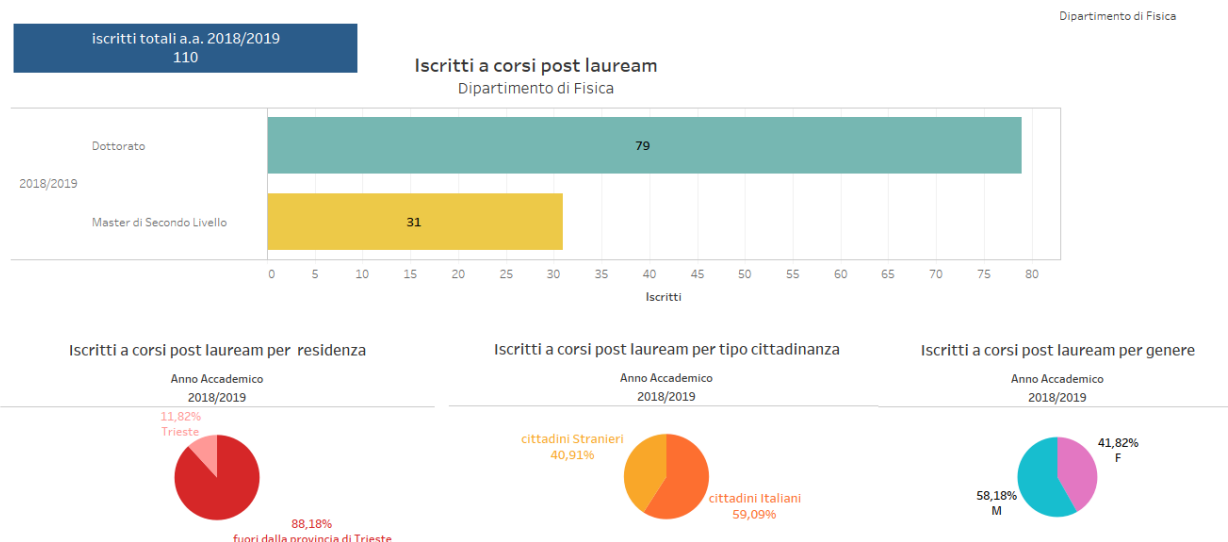
110 | **Iscritti ai corsi Post Lauream**

- | **79** dottorandi
- | **0** specializzandi
- | **37** iscritti ai Master (I e II livello)
- | **0** iscritti a Corsi di Perfezionamento

| **41,82 %** donne

di cui | **88,18 %** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **40,91 %** cittadini stranieri



LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM

Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2019)

125 | **Laureati a corsi di laurea e laurea magistrale**

| **70** laureati triennali

| **55** laureati magistrali

| **0** laureati a ciclo unico

| **27,5%** tasso di occupazione dei laureati magistrali [non impegnati in un'attività di formazione post-laurea] a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai

laureati 2017)
 | **57,5%** laureati impegnati in un'attività di formazione post-laurea magistrale a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)

Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2019)

42 | **Titoli** Post Lauream conseguiti

| **21** dottori di ricerca

| **0** specializzati

| **21** master (I e II livello)



INTERNAZIONALIZZAZIONE

2 | Studenti in uscita programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2017/2018

14 | Studenti in uscita - altri programmi internazionali a.a. 2017/2018

5 | Studenti in entrata programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2017/2018

0 | Studenti in entrata - altri programmi internazionali a.a. 2017/2018

3 | Memorandum of Understanding

28 | Protocolli esecutivi per la ricerca

2 | Network internazionali



PERSONALE

Corpo Docente (Dati al 31/12/2019)

9 | Professori Ordinari

24 | Professori Associati

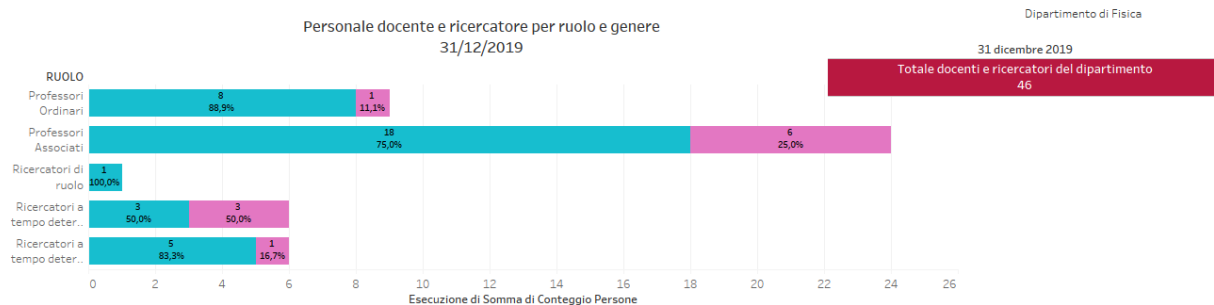
1 | Ricercatori di ruolo

12 | Ricercatori a tempo determinato

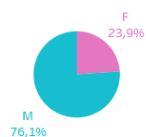
46 | Totale

0 % provenienti dall'estero

23,9 % donne



Personale docente e ricercatore per genere
31/12/2019



Personale docente e ricercatore per tipo cittadinanza
31/12/2019



Staff Tecnico Amministrativo (Dati al 31/12/2019)

13 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

0 | Collaboratori ed esperti linguistici

0 % a tempo determinato

46 % donne

Valori multipli

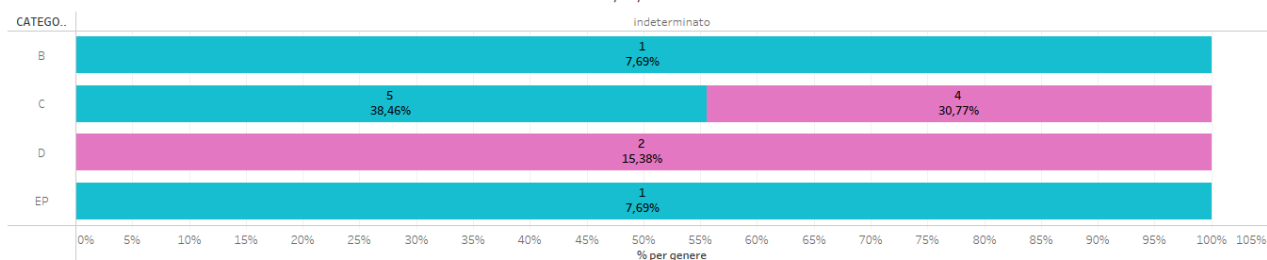
Personale tecnico-amministrativo per genere
31/12/2019

31 dicembre 2019

Totale personale tecnico-amministrativo
del dipartimento
13



Personale tecnico-amministrativo per categoria
31/12/2019





RICERCA E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

(Dati al 31/12/2019)

7 | Assegnisti di ricerca

79 | Dottorandi di ricerca (a.a. 2018/19)

0 | Brevetti attivi

1 | Imprese Spin-off attive



SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Opinioni degli studenti sulle attività didattiche (Rilevazione a.a.2018/19)

2606 | Questionari raccolti

82% | Soddisfazione complessiva per gli insegnamenti valutati

Opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso (Rilevazione a.a. 2018/19)

408 | Questionari raccolti

80% | Studenti complessivamente soddisfatti

Opinioni degli studenti sugli esami sostenuti nell'anno accademico (Rilevazione a.a. 2018/19)

1608 | Questionari raccolti

85% | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento

4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO

L'analisi del contesto, finalizzata a valutare i punti di forza e di debolezza del Dipartimento, nonché le opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno, attraverso lo svolgimento dell'analisi SWOT relativa ai punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento.

Sono evidenziati di seguito i principali punti di forza e i punti di debolezza o gli aspetti da migliorare nelle attività del Dipartimento, nonché i rischi e le opportunità che derivano dal contesto esterno e che hanno rilevanza per le attività del Dipartimento, individuati nel quadro b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020),

PUNTI DI FORZA

DIDATTICA	Attrattività corsi di studio in fisica	Il corso di laurea triennale in fisica ha visto crescere in modo consistente e costante il numero di iscritti, con una percentuale elevata di studenti provenienti da fuori provincia e da altre regioni, dimostrando così di possedere una notevole attrattività nonostante la competizione di atenei geograficamente vicini di grande prestigio nel campo della fisica.
	Opportunità specifiche per studenti di eccellenza	Il Dipartimento di Fisica porta avanti da molti anni un'operazione virtuosa procurandosi finanziamenti da diverse istituzioni locali per posti nel Collegio Universitario Fonda, borse e premi di studio per studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali in fisica. Queste agevolazioni vengono assegnate in base al merito e costituiscono un aiuto importante per sostenere adeguatamente i costi dell'istruzione universitaria, inclusi i costi di soggiorno. In questo modo i corsi di fisica sono stati in grado di attrarre studenti motivati e preparati, con un effetto anche più ampio del numero di borse assegnate.
	Sinergia con gli enti di ricerca presenti sul territorio	La didattica della fisica, grazie alle molteplici interazioni del DF con l'ambiente scientifico locale, può usufruire dell'apporto di ricercatori molto preparati afferenti alle istituzioni scientifiche presenti sul territorio, che possono in particolare offrire contributi per corsi specialistici ampliando l'offerta formativa avanzata. Inoltre, questa sinergia consente di sostenere una

		ragguardevole 'offerta di III livello, consolidata sia nel dottorato che nel master internazionale di II livello in Fisica Medica.
RICERCA	Produttività scientifica	La produttività scientifica dei docenti e ricercatori del dipartimento è di livello eccellente nel panorama internazionale. Questo è dimostrato da varie tipologie di valutazioni che posizionano il DF tra i migliori a livello nazionale sulla base della produttività complessiva e delle attività di eccellenza dei membri del Dipartimento.
	Dimensione internazionale	I progetti di ricerca che i docenti/ricercatori del DF coordinano o a cui partecipano sono fortemente inseriti in contesti operativi internazionali, che vanno dai grandi gruppi di ricerca per la fisica delle particelle alle infrastrutture locali ma competitive a livello internazionale, a grandi collaborazioni in campo astrofisico, a network di ricerca teorica di punta, con il coinvolgimento di gruppi di ricerca delle istituzioni di ricerca più prestigiose. Tale dimensione internazionale si rileva inoltre dalla partecipazione dei docenti/ricercatori del DF a comitati scientifici internazionali e all'organizzazione di conferenze e workshop.
	Collegamento alla ricerca di frontiera	I docenti/ricercatori del DF hanno o hanno avuto ruoli rilevanti nella gestione di grandi strutture di ricerca nazionali e in organismi di indirizzo scientifico nazionali ed internazionali che partecipano alla definizione delle linee guida della ricerca di punta, assicurando uno stretto collegamento della ricerca del DF con i principali <i>trend</i> internazionali.
TERZA MISSIONE	Varietà delle attività	I docenti del DF sono coinvolti in varie attività di <i>public engagement</i> (seminari a carattere divulgativo, partecipazione a programmi radiotelevisivi, partecipazione a dibattiti pubblici) così come in iniziative rivolte verso ragazzi delle scuole di ogni ordine e in corsi ECM in area medica. Le modalità delle attività di comunicazione si stanno arricchendo con proposte originali e coinvolgenti (FameLab, "Pint of Science", etc.) che riscuotono crescente interesse ed attenzione, spesso organizzate in collaborazione con gli enti di ricerca del territorio. Notevole e continuativa la proposta di formazione continua per gli insegnanti di scuola secondaria di II grado mediante l'organizzazione di laboratori e incontri, avvalendosi anche di esperti esterni, nell'ambito del Piano Lauree

		Scientifiche e partecipando ad iniziative promosse dal CIRD.
	Varietà dei temi proposti	Le tematiche oggetto di ricerca dei docenti e ricercatori del DF coprono un ampio spettro, estendendosi a varie aree di grande interesse per il pubblico (Astrofisica, Cosmologia, Meccanica Quantistica, Fisica dei Materiali, Fisica Medica, Fisica Nucleare e delle Particelle), costituendo quindi occasione propizia di comunicazione.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Attrazione di ricercatori di eccellenza	Il forte contesto scientifico locale in cui si inseriscono le attività di ricerca del DF permette di attrarre docenti e ricercatori selezionati come vincitori di importanti progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, assicurando un incremento delle risorse sia umane che economiche per le attività dipartimentali.
	Coesione e condivisione di obiettivi tra le varie componenti	Il DF storicamente ha sviluppato fra le diverse componenti (studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo) una forte coesione interna, che si sviluppa in diverse iniziative trasversali e determina un clima generalmente positivo e favorevole alla realizzazione degli obiettivi istituzionali.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Accesso privilegiato a strutture e infrastrutture di istituzioni di ricerca del territorio	I docenti del DF hanno accesso a volte privilegiato alle strutture e infrastrutture di molte istituzioni di ricerca locali di alto livello scientifico/tecnologico, presso le quali viene svolta anche la formazione di giovani ricercatori, dottorandi di ricerca e l'addestramento degli studenti delle lauree in fisica. Questa possibilità comporta un importante vantaggio competitivo per DF.
	Collegamento a strutture e infrastrutture di ricerca internazionali	I docenti e ricercatori del DF, anche grazie allo stretto rapporto in essere con le istituzioni di ricerca del territorio, hanno realizzato nel tempo un forte e stabile collegamento con varie infrastrutture di ricerca internazionali, dove sviluppano la loro progettualità scientifica, mantenendo il DF agganciato a importanti reti di ricerca di punta.

PUNTI DI DEBOLEZZA

DIDATTICA	Età media del personale docente permanente	A causa delle ben note difficoltà di reclutamento di figure permanenti negli anni recenti, il personale docente è caratterizzato da un'età media elevata, superiore ai 57 anni; questo aspetto, se da un lato assicura competenza ed esperienza, andrebbe tuttavia bilanciato dall'inserimento di figure più giovani, che possano apportare nuovi stimoli e introdurre iniziative didattiche innovative.
	Difficoltà a mantenere l'offerta formativa in settori specifici	La progressiva riduzione del personale docente comporta l'impovertimento della offerta formativa, rendendo progressivamente più difficile rispondere ad eventi imprevisti, fino ad esporre concretamente al rischio di chiusura di alcuni dei curricula proposti dalla laurea magistrale per possibile mancanza futura di competenze specifiche.
RICERCA	Percentuale di ricercatori a bassa produttività	La percentuale di ricercatori che non soddisfano i criteri dell'indice di produzione scientifica minima (Ipm) stabiliti dall'ateneo, seppure in calo a seguito delle iniziative avviate, è tuttora significativa, e, stanti le regole di valutazione attuali, risulta penalizzante per il DF.
	Scarsità di fondi interni per ricerca libera e di avvio alla ricerca	Il DF non dispone di fondi interni sufficienti a sostenere adeguatamente progetti di ricerca a tema libero dei propri afferenti o a fornire delle risorse di avvio per i ricercatori di nuova afferenza. Questo comporta come conseguenza una forte limitazione alla definizione della propria strategia scientifica complessiva, con scelte che spesso vengono dettate da fattori o organismi esterni.
	Limitato numero di assegnisti di ricerca	In istituti di ricerca di punta, i <i>post doc</i> sono la linfa vitale della ricerca. A causa della scarsità di finanziamenti specifici, interni ed esterni all'Ateneo, il numero di assegnisti di ricerca in rapporto al personale permanente del DF risulta molto inferiore a quello tipico in ambito internazionale.
TERZA MISSIONE	Organizzazione di eventi di <i>public engagement</i>	Molte attività di <i>public engagement</i> vedono spesso singoli afferenti del DF coinvolti in iniziative organizzate in collaborazione con altri enti che godono di maggiore supporto negli aspetti organizzativi e mediatici. Risultano più limitate in termini numerici le iniziative di <i>public engagement</i> organizzate in proprio dal DF.

	Coinvolgimento degli studenti nelle attività di <i>public engagement</i>	Le attività di <i>public engagement</i> , che si svolgono spesso in forma di singole iniziative con la partecipazione e spesso il contributo organizzativo da parte del personale docente, vedono una partecipazione piuttosto limitata all'organizzazione da parte degli studenti, specie quelli delle Lauree Triennale e Magistrale.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Personale tecnico e amministrativo	A causa del mancato <i>turnover</i> , il personale tecnico e amministrativo risulta in condizioni critiche per sostenere le attuali attività del DF, e sicuramente insufficiente per consentirne un incremento.
	Contratti a personale a tempo determinato per la gestione di progetti di ricerca	La possibilità di attivare contratti di personale a tempo determinato per la gestione di progetti di ricerca risulta fortemente limitata dalle norme vigenti, rendendo ardua l'assunzione di personale, se non dedicato in via esclusiva ai progetti esterni che lo possano finanziare, e senza consentire, sempre per limiti contrattuali, il necessario supporto all'attività amministrativo-gestionale complessiva del DF, per la quale il personale permanente risulta largamente sottodimensionato.
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Scarsità di strutture per la ricerca in Ateneo	La dotazione di spazi per laboratori di ricerca e infrastrutture di calcolo in Ateneo è largamente sottodimensionata rispetto alle attività sviluppate dal DF, che si svolgono per lo più in laboratori convenzionati presso altre istituzioni di ricerca o, per quanto riguarda l' <i>high performance computing</i> , con il reperimento di risorse esterne su bandi competitivi per l'accesso a infrastrutture di calcolo.
	Dispersione del personale del DF sul territorio	Per motivi sia storici che legati alla indisponibilità di una sede adeguata a contenere tutto il DF in Ateneo, i docenti e ricercatori sono da sempre distribuiti in tre diverse sedi sul territorio, geograficamente distanti, rendendo più difficile lo scambio di idee e l'interazione quotidiana tra ambiti diversi e l'accesso nelle sedi distaccate a spazi adeguati per alcune attività istituzionali.

OPPORTUNITÀ

DIDATTICA	Collocazione del DF all'interno del Sistema Trieste	Il forte collegamento del DF con le istituzioni del Sistema Trieste costituisce una condizione favorevole per aumentare l'attrattività del DF nei confronti di docenti e ricercatori provenienti dall'estero, che potrebbero fornire un apporto di respiro internazionale alla didattica e un ampliamento dell'offerta formativa.
	Collocazione geografica strategica dell'Ateneo	La posizione strategica dell'Ateneo, e di conseguenza del DF, a distanza contenuta da altre istituzioni accademiche con interessi convergenti nello specifico ambito della fisica, sia in Italia (UniUD e SISSA) che all'estero (Università slovene, croate e austriache), costituisce una condizione ideale per sviluppare iniziative didattiche congiunte.
RICERCA	Rinnovo e ampliamento di infrastrutture di ricerca nazionali ed internazionali	L'attività di ricerca del DF, fortemente connessa a diverse infrastrutture di ricerca locali e internazionali, potrà ricevere un forte impulso dalle iniziative da queste programmate di importante rinnovo e ampliamento delle stesse, con il consolidamento di linee di ricerca già esistenti e l'avvio di linee di ricerca integralmente nuove.
	Aumentata consapevolezza del valore della ricerca scientifica per assicurare un futuro sostenibile alla società	La crisi in atto legata alla pandemia da COVID-19 ha portato a un generale aumento della consapevolezza del valore della ricerca scientifica, avviando un processo che potrebbe influire sul <i>trend</i> di costante declino negli investimenti in ricerca registrato negli ultimi decenni. Questo processo potrebbe portare a un rilancio dei programmi di ricerca nazionali e internazionali, divenendo un'importante opportunità di sviluppo dei dipartimenti scientifici.
TERZA MISSIONE	Collegamento con gli enti di ricerca sul territorio	La presenza di diversi enti di ricerca sul territorio con cui i docenti del DF collaborano nelle iniziative di ricerca si presenta come una opportunità per realizzare iniziative di <i>public engagement</i> con maggiori risorse e visibilità.
	Rapporti con le imprese sul territorio	Sono già attivi diversi contatti e rapporti con aziende sul territorio (specie nei settori del Terziario e dell' <i>Information Technology</i>), anche attraverso il crescente numero di tirocini e tesi svolti dai nostri studenti presso tali aziende. Tali collaborazioni potrebbero essere sviluppate ulteriormente in termini di valorizzazione dei

	risultati della ricerca e di possibile incremento di sbocchi lavorativi per gli studenti del DF.
--	--

RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Programmi straordinari di reclutamento	Negli ultimi anni sono state lanciate una serie di iniziative straordinarie di reclutamento, che, se confermate nel prossimo futuro, possono costituire un'importante opportunità di rinnovamento del personale docente e ricercatore. È importante da un lato stabilire in modo rigoroso e condiviso le priorità di tali azioni di reclutamento secondo un'attenta valutazione delle esigenze didattiche e di ricerca, dall'altro cogliere l'importanza strategica di questa occasione anche per delineare le linee di sviluppo future del dipartimento, non limitandosi a replicare la situazione attuale.
	Condivisione di risorse con altri dipartimenti	Le difficoltà legate alla scarsità del personale tecnico e amministrativo ha già portato all'avvio di iniziative interdipartimentali di gestione condivisa di problematiche comuni. Tale approccio potrebbe essere valorizzato per cercare di portare a una maggior efficienza complessiva del sistema.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Censimento e razionalizzazione spazi di Ateneo	Il programma recentemente avviato di generale monitoraggio e razionalizzazione dell'uso degli spazi di Ateneo può aprire l'opportunità alla realizzazione di un "campus della fisica" all'interno del comprensorio dell'ateneo, riunificando le diverse sedi del DF attualmente disperse sul territorio e realizzando il trasferimento dei laboratori dell'INFN attualmente situati presso l'Area di Ricerca di Padriciano, per il quale l'Ateneo ha già dichiarato la propria disponibilità e avviato azioni concrete di realizzazione. Tali azioni avrebbero un impatto significativo dal punto culturale, scientifico e didattico e potrebbero fungere da catalizzatori per ulteriori possibili aggregazioni di strutture correlate con la fisica.
-----------------------------------	--	---

MINACCE

DIDATTICA	Impatto delle regole imposte sulla possibilità di utilizzare docenti esterni	Le regole esterne impongono vincoli specifici e variabili nel tempo (con dinamiche spesso impreviste) alla possibilità di avvalersi pienamente della collaborazione di personale esterno per ampliare l'offerta formativa, limitando
------------------	--	--

		di fatto le sinergie attivabili in ambito didattico con gli enti scientifici presenti sul territorio.
	Effetto COVID-19	È difficile prevedere l'impatto a medio e lungo termine della crisi legata alla pandemia di COVID-19. Il rischio è particolarmente significativo per i corsi di studio in fisica che da un lato tradizionalmente attraggono numerosi studenti non locali e dall'altro prevedono attività <i>hands-on</i> nei laboratori, che ne caratterizzano il percorso formativo.
RICERCA	Modalità di valutazione della ricerca da parte degli organismi nazionali deputati	La valutazione della qualità della ricerca viene effettuata utilizzando parametri variabili nel tempo e che quindi possono determinare risultati non prevedibili a priori, rendendo di fatto più difficile impostare una strategia dipartimentale efficace. Ad esempio, valutazioni recenti dell'agenzia nazionale hanno attribuito un peso determinante alla presenza di un numero (limitato) di docenti con produttività ridotta, a scapito della produzione complessiva e di eccellenza.
	Difficoltà a implementare un piano di reclutamento a medio/lungo termine	I programmi di reclutamento ministeriali seguono tipicamente dinamiche imprevedibili e a breve termine, rendendo estremamente complicato definire una programmazione verosimile su base pluriennale, come sarebbe necessario per poter stabilire delle linee strategiche di sviluppo armonico e controllato delle attività di ricerca.
TERZA MISSIONE	Scarsa visibilità del DF negli eventi di <i>public engagement</i>	Partecipare a eventi di <i>public engagement</i> organizzati in collaborazione può non far emergere lo specifico del DF dove le varie aree di ricerca convivono e collaborano.
	Limitata attività di trasferimento tecnologico	La ricerca a carattere prevalentemente fondamentale più che applicata rende più difficile realizzare una attività sistematica di trasferimento tecnologico nei confronti del mondo produttivo.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Assenza di un programma di <i>turnover</i> del personale tecnico e amministrativo a supporto delle attività di didattica e ricerca	I pensionamenti già previsti a breve termine e quelli normativamente possibili e teoricamente avanzabili, fin d'ora o a breve, dal personale tecnico e amministrativo, attualmente già numericamente in condizioni subcritiche, in assenza di un turnover programmato minacciano di limitare drasticamente o addirittura paralizzare le attività a supporto della didattica e della

		ricerca, con grave rischio per la funzionalità del DF, soprattutto qualora avvenisse senza un adeguato periodo temporale di passaggio delle competenze e conoscenze.
	Imprevedibilità delle tempistiche e delle modalità di accesso dei fondi di ricerca nazionali	I programmi di ricerca nazionali seguono delle dinamiche di definizione dei tempi e delle modalità di accesso non stabili né prevedibili a priori, rendendo difficile una programmazione delle attività non immediatamente reattiva o estemporanea.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Assenza di spazi disponibili per nuove iniziative	Il fatto che i laboratori del DF debbano quasi necessariamente essere ospitati presso altre istituzioni di ricerca subordina l'avvio di nuove iniziative alla disponibilità e all'interesse di soggetti esterni, limitando i gradi di libertà del DF nella propria programmazione strategica.
	Scarsità degli spazi dedicati ai laboratori didattici	La disponibilità di spazi dedicati ai laboratori didattici era stata calibrata su un numero studenti largamente inferiore a quello attuale, rendendo critica la sostenibilità di questa componente fondamentale della formazione offerta dal DF, in particolare se i numeri di iscrizioni recentemente lievitati si mantenessero negli anni.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

- 1 | Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale
- 2 | Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
- 3 | Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile
- 4 | Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica
- 5 | Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

DESCRIZIONE OBIETTIVI

Facendo riferimento al quadro c. OBIETTIVI E AZIONI DA PROGRAMMARE della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020), si esplicita di seguito il contributo del Dipartimento alla realizzazione degli obiettivi strategici di UniTS.

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Il DF si propone di caratterizzare maggiormente l'offerta della propria laurea magistrale, valorizzando tutte le opportunità che derivano dall'ampia gamma di collaborazioni di cui il DF dispone con organismi di ricerca, sia del territorio che internazionali. Questo obiettivo si declinerà in azioni diverse, volte ad ampliare l'offerta formativa del DF (vedi IND-1.1.3, IND-1.1.4, IND-1.3.2):

- proporre, quando opportuno, insegnamenti ad alta specializzazione offerti da personale di partner esterni (vedi RR-2020-3.c.1, IND-DF.1.4.1);
- incrementare la proposta di tesi di laurea svolte avvalendosi anche delle risorse fornite da enti esterni, tipicamente in ambienti scientifici di eccellenza e con tematiche di ricerca di punta (vedi IND-DF-1.1.1);
- perseguire iniziative per attività formative congiunte, sia a livello interdipartimentale (come co-proponente della laurea in Intelligenza Artificiale e Scienza dei Dati), che interateneo a livello regionale (collaborando con gli Atenei regionali sia di Udine, nell'ambito della laurea magistrale interateneo, che della SISSA, per lo sviluppo di un percorso privilegiato per studenti di eccellenza) (vedi IND-1.2.1, IND-1.2.2, IND-1.4.5, IND-DF-1.7.1)
- proseguire l'iter per la definizione di un percorso di laurea internazionale, approfondendo i contatti già stabiliti con università dei paesi vicini, ad esempio Ljubljana (vedi IND-1.4.1).

2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Il DF già contribuisce ampiamente alla qualità complessiva della ricerca di Ateneo e soprattutto alla sua dimensione internazionale, evidenziata anche da varie valutazioni internazionali. Nell'ambito del

presente piano strategico, ci si pone come obiettivo quello di incrementare ulteriormente la dimensione internazionale già presente, innanzitutto con un aumento delle entrate da progetti nazionali e internazionali competitivi (vedi RR-2020-3.c.2, IND-2.3.3), ottenuto con azioni quali:

- segnalare tempestivamente e in modo mirato ai docenti e ricercatori del DF le informazioni relative ai bandi sia nazionali che internazionali;
- stimolare la presentazione di progetti di ricerca in *partnership* con gli enti del territorio (vedi IND-2.4.4);
- attivare azioni di rinforzo del personale tecnico amministrativo a supporto della gestione dei progetti;
- favorire il reclutamento di ricercatori vincitori di *grant* prestigiosi nazionali e internazionali.

Rispetto a questo obiettivo risulta decisivo lo stretto collegamento con il Sistema Trieste (IND-2.4.3), che già vede il DF protagonista ma che ci si propone di incrementare monitorando la percentuale di docenti del DF che intrattengono rapporti formalizzati con tali enti (vedi IND-DF 2.4.1). Un importante contributo alla dimensione internazionale della ricerca viene anche dal numero di studenti di dottorato provenienti dall'estero (vedi IND-2.6.1) e dai nostri alumni che svolgono attività post dottorato all'estero (vedi IND-DF-2.6.2), che è già elevato ma che si vorrebbe mantenere o incrementare pur nell'incertezza legata alle limitazioni della mobilità internazionale dovute alla recente pandemia. Si intendono inoltre incrementare e valorizzare ulteriormente i contatti internazionali e la collaborazione con l'ICTP per accedere ad una più vasta platea di candidati dottorandi di valore. Come ulteriore contributo ci si propone anche di incrementare la componente internazionale, già ora presente, nella scelta dei *referee* e delle commissioni preposti alla valutazione dei dottorandi (vedi IND-DF-2.6.1).

3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE

Il DF ha avuto storicamente un ruolo propulsore in Ateneo nell'introdurre iniziative per premiare il merito, istituendo circa vent'anni fa e mantenendo negli anni un programma di borse di studio basate sul merito per gli studenti di importo significativo, in modo da permettere di coprire i costi dello studio universitario. Tale programma è stato inizialmente implementato attraverso il Collegio per le Scienze che si è poi evoluto nel Collegio Universitario "Luciano Fonda", aperto ora anche ad altre discipline (vedi IND-DF-3.1.1). Il DF intende proseguire nella sua azione a sostegno dello sviluppo di una università socialmente responsabile con una serie di iniziative ad ampio spettro, come di seguito dettagliato:

- mantenendo e sviluppando l'offerta di tirocini formativi e il sostegno agli studenti meritevoli, attraverso le numerose collaborazioni in atto con enti scientifici e con le aziende del territorio (vedi IND-3.3.3, IND-3.3.4, IND-DF-3.3.1);
- contribuendo all'impegno di Ateneo per la realizzazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione agli obiettivi 3 e 4 ("salute e benessere" e "istruzione di qualità"), attraverso il Master di II livello in Fisica Medica organizzato in collaborazione con l'ICTP, supportato dall'IAEA (International Atomic Energy Agency) e accreditato dall'IOMP (International Organization of Medical Physics) (vedi RR-2020-3.c.3);
- consolidando la tradizione di accoglienza di dottorandi e ricercatori provenienti da paesi in via di sviluppo per periodi di studio e ricerca in collaborazione con docenti del dipartimento (programmi MAECI, TRIL/ICTP, STEP/ICTP) attraverso l'aumento del numero di docenti disponibili ad essere coinvolti in tali programmi di accoglienza di studenti e ricercatori internazionali (vedi RR-2020-3.c.3);
- mantenendo e sviluppando le attività di orientamento in uscita, favorendo il contatto con suoi ex-studenti impegnati nel mondo dell'industria (tramite la continuazione dell'iniziativa "Il Mestiere del Fisico", di particolare interesse per gli studenti);

- progettando una nuova iniziativa di comunicazione gestita in proprio, oltre che mantenendo le attuali iniziative gestite in collaborazione con gli enti scientifici del territorio (ad esempio le visite guidate presso i diversi laboratori, rivolte soprattutto ma non solo agli studenti delle scuole), per aumentare la visibilità del DF presso il pubblico generale (vedi IND-3.7.7).

4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

In riferimento agli obiettivi strategici di Ateneo in questo ambito, il DF si propone di avviare o proseguire una serie di azioni specifiche:

- rendere trasparente la qualità della didattica, che rimane uno dei valori fondanti dei corsi di laurea gestiti dal DF, massimizzando la visibilità delle valutazioni da parte degli studenti (vedi IND-4.4.2);
- continuare nel reclutamento di RTD a) e RTD b) per l'ampliamento e il ringiovanimento del personale docente sulla base di un'attenta valutazione delle esigenze didattiche e di ricerca e della qualità scientifica dei candidati (vedi IND-4.5.4);
- valorizzare e incrementare l'attività della commissione paritetica docenti-studenti, il cui lavoro ha permesso e permetterà di identificare e risolvere in modo efficace e condiviso gran parte dei problemi legati alla didattica (vedi RR-2020-punto 3.c.4);
- promuovere la professionalità del personale tecnico e amministrativo continuando nell'azione già intrapresa di attenzione a eventuali problematiche presenti, e identificazione e valorizzazione di ogni competenza non pienamente espressa, in un clima di aperta comunicazione e continuo confronto. Quando utile ed efficace, si appoggeranno anche eventuali richieste di modalità di lavoro agile (vedi RR-2020-3.c.4);
- esaminare la distribuzione e l'uso degli spazi, sia a disposizione di studenti e dottorandi che del personale docente, avvalendosi di un'apposita commissione (vedi IND-DF-3.1.2);
- continuare ad apportare il contributo attivo dei docenti del DF agli uffici di Ateneo, impegnandosi in vari ambiti, quali Presidio Qualità e Commissione per Valutazione della Ricerca, che garantiscono il monitoraggio della qualità generale dell'Ateneo (vedi IND-4.7.1);
- contribuire alla progettazione delle iniziative organizzate dal Protocollo di Intesa tra il Comune e gli Enti di Ricerca, per sviluppare la consapevolezza della cittadinanza verso il ruolo della ricerca per una moderna società a misura della persona (vedi IND-DF-4.7.1);
- rinnovare e aggiornare i siti web del DF e dei Dottorati di Ricerca gestiti dal DF, curandone in particolare la traduzione in lingua inglese, come importante vetrina internazionale e punto di pubblicizzazione delle sue attività (vedi IND-4.6.1).

5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

In armonia con i valori di UniTS, il DF ha una consolidata attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, allo scopo di favorire incontri tra studenti e personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, in un clima di reale confronto e collaborazione di cui momenti di convivialità sono parte integrante. Per questo, il DF intende intraprendere le seguenti iniziative:

- continuare a riservare, compatibilmente con le risorse disponibili, una quota del proprio budget a sostegno di un programma costante di miglioramento, volto a ottimizzare e riqualificare le strutture, compresi l'uso e la cura degli spazi esterni (vedi IND-DF-3.1.2, IND-DF-5.3.1);
- incrementare l'utilizzo di risorse digitali a sostegno della didattica attraverso azioni mirate di sensibilizzazione e formazione nell'uso degli strumenti forniti dall'Ateneo a questo scopo (IND-5.1.3, IND-DF-5.1.1).

6. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI

OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-1.1 Caratterizzare maggiormente l'offerta delle lauree magistrali	
<i>IND-1.1.1 Tasso di continuità tra L e LM</i>	
<i>IND-1.1.2 Percentuale di studenti provenienti da altri atenei</i>	
<i>IND-1.1.3 Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati</i>	+10%
<i>IND-1.1.4 Numero degli iscritti per tipologia di corso (L, LM, LMCU)</i>	incremento >=0
<i>IND-1.1.5 Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti delle lauree di I livello</i>	
<i>IND-DF-1.1.1 Percentuale di studenti che svolgono la tesi in collaborazione con enti esterni</i>	+10%
AZ-1.2 Consolidare l'offerta formativa congiunta	
<i>IND-1.2.1 Numero corsi attivati in modalità interateneo o in convenzione didattica con gli atenei regionali</i>	incremento >=0
<i>IND-1.2.2 Numero degli iscritti ai corsi interateneo</i>	+5%
<i>IND-1.2.3 Numero di borse offerte dall'Ateneo nell'ambito dei corsi interateneo</i>	
AZ-1.3 Valorizzare l'offerta post lauream	
<i>IND-1.3.1 Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti</i>	
<i>IND-1.3.2 Numero degli iscritti ai corsi post lauream (master)</i>	incremento >=0
AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso:	
· corsi internazionali per incentivare la mobilità	
<i>IND-1.4.1 Numero di corsi di studio internazionali</i>	>0
<i>IND-1.4.2 Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno (L, LM, LMCU)</i>	
<i>IND-1.4.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti</i>	
<i>IND-1.4.4 Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti stranieri</i>	
· corsi intersettoriali anche con partner esterni	
<i>IND-1.4.5 Numero corsi interdipartimentali</i>	>0
<i>IND-1.4.6 Numero corsi in collaborazione didattica nell'ambito di convenzioni con partner esterni</i>	
· corsi ad alta specializzazione offerti da personale di partner esterni	
<i>IND-DF-1.4.1 Numero di corsi in collaborazione didattica nell'ambito di convenzioni gratuite con partner esterni</i>	incremento >=0
· percorsi interdisciplinari di formazione per acquisire competenze trasversali, anche integrando discipline scientifiche e umanistiche	
<i>IND-1.4.7 Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</i>	
<i>IND-1.4.8 Numero di percorsi formativi per acquisire competenze trasversali attivati</i>	
AZ-1.5 Fornire sempre maggiori opportunità agli studenti sviluppando i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e all'introduzione di nuovi sistemi di certificazione digitale	

<i>IND-1.5.1 Numero di studenti outgoing e incoming (solo Erasmus+)</i>	
<i>IND-1.5.2 Numero di visiting professor e scholar/researcher</i>	
<i>IND-1.5.3 Numero accordi di cooperazione per la mobilità internazionale di studenti e docenti</i>	
<i>IND-1.5.4 Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria</i>	
<i>IND-1.5.5 Numero di certificazioni Open badge rilasciate</i>	
AZ-1.6 Predisporre un piano organico e condiviso per favorire il miglioramento della qualificazione scientifica, delle competenze didattiche e dell'aggiornamento del corpo docente, anche in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione della ricerca e della didattica	
<i>IND-1.6.1 Numero iniziative di formazione rivolte ai docenti</i>	
<i>IND-1.6.2 Numero di partecipanti/numero destinatari per iniziativa</i>	
AZ-1.7 Creazione di percorsi per l'accesso preferenziale e abbreviato alla formazione post-laurea di eccellenza	
<i>IND-DF-1.7.1 Numero di studenti coinvolti</i>	>= 1/anno

OB-2 Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-2.1 Rilanciare il ruolo della ricerca di base	
<i>IND-2.1.1 Numero dei progetti di ricerca interdisciplinari, nazionali e internazionali, finanziati sia dall'Ateneo che da enti esterni</i>	
AZ-2.2 Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne i risultati	
<i>IND-2.2.1 Numero di ricercatori impiegati nelle infrastrutture di ricerca dell'Ateneo</i>	
<i>IND-2.2.2 Incremento della dotazione infrastrutturale</i>	
<i>IND-2.2.3 Percentuale delle infrastrutture di ricerca avviate rispetto alle programmate (determinazione a contrarre)</i>	
<i>IND-2.2.4 Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero dei docenti</i>	
AZ-2.3 Promuovere il processo di acquisizione di risorse esterne e internazionali sviluppando strutture e competenze di supporto alla ricerca	
<i>IND-2.3.1 Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi</i>	
<i>IND-2.3.2 Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'UE di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti di ruolo</i>	
<i>IND-2.3.3 Volume delle entrate da finanziamento esterno</i>	+10%
AZ-2.4 Ampliare la collaborazione con gli enti di ricerca del Sistema Trieste e le realtà produttive del territorio	
<i>IND-2.4.1 Volume delle entrate derivanti da progetti conto terzi</i>	
<i>IND-2.4.2 Numero spin off universitari</i>	
<i>IND-2.4.3 Numero accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo</i>	incremento >=0
<i>IND-2.4.4 Numero dei progetti europei, nazionali, regionali e transfrontalieri aventi come partner almeno un altro Ente di Ricerca del Sistema Trieste</i>	incremento >=0
<i>IND-DF-2.4.1 Percentuale di docenti e ricercatori con collaborazioni/associazioni basate su convenzioni con enti di ricerca del Sistema Trieste</i>	+10%
AZ-2.5 Ripensare l'attività di valutazione della Ricerca, rendendola funzionale ad un monitoraggio longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica	
<i>IND-2.5.1 Numero prodotti presentabili per ricercatore (VQR)</i>	
<i>IND-2.5.2 Numero di iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
<i>IND-2.5.3 Numero di partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
<i>IND-2.5.4 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
AZ-2.6 Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati	
<i>IND-2.6.1 Numero di iscritti ai corsi di dottorato con cittadinanza straniera</i>	incremento >=0
<i>IND-2.6.2 Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero</i>	
<i>IND-2.6.3 Numero di corsi di dottorato internazionali</i>	
<i>IND-2.6.4 Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito la laurea in altro ateneo o all'estero</i>	

<i>IND-DF-2.6.1 Numero di membri internazionali che partecipano alle valutazioni finali dei dottorati</i>	incremento >=0
<i>IND-DF-2.6.2 Numero di dottori di ricerca che svolgono attività post dottorato all'estero</i>	> 3/anno

OB-3 Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-3.1 Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati, anche nelle sedi decentrate	
<i>IND-3.1.1 Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio finanziata dall'Ateneo</i>	
<i>IND-3.1.2 Risorse dedicate a interventi a favore degli studenti</i>	
<i>IND-3.1.3 Numero di interventi a favore di studenti con disabilità</i>	+10%
<i>IND-3.1.4 Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione del rapporto</i>	
<i>IND-3.1.5 Proporzione di laureati entro la durata normale del corso</i>	
<i>IND-3.1.6 Riduzione dei tempi di attivazione dell'accesso a Moodle</i>	
<i>IND DF - 3.1.1 Numero borse per la fisica del Collegio Universitario L. Fonda</i>	incremento >=0
<i>IND DF - 3.1.2 Strutture offerte da DF per favorire studio e aggregazione (aule studio, spazi esterni dedicati, spazi ristoro, aule informatiche) (numero di studenti coinvolti)</i>	+10%
<i>IND DF - 3.1.3 Numero di contratti per servizio di tutorato dedicato a studenti</i>	incremento >=0
AZ-3.2 Rafforzare la collaborazione con UNIUD e SISSA	
<i>IND-3.2.1 Numero di iniziative di formazione congiunta rivolte al personale tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.2.2 Numero di partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
<i>IND-3.2.3 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
AZ-3.3 Accrescere l'integrazione con il territorio e la comunità anche attraverso una campagna di convenzioni/accordi con enti pubblici e privati per aumentare le opportunità e i servizi	
<i>IND-3.3.1 Numero convenzioni/accordi di servizi stipulati a favore di studenti e personale docente e tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.3.2 Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne ed interne all'Ateneo nell'anno di riferimento</i>	
<i>IND-3.3.3 Numero tirocini curriculari attivati in convenzione con enti esterni pubblici o privati</i>	incremento >=0
<i>IND-3.3.4 Numero di convenzioni con Enti di Ricerca del Sistema Trieste e/o con strutture della Sanità Pubblica per aumentare le opportunità di ricerca, di assistenza e di creazione d'impresa</i>	incremento >=0
<i>IND DF -3.3.1 Percentuale di studenti che svolgono almeno 30 CFU tra tirocinio e tesi di laurea in collaborazione con enti esterni o aziende</i>	incremento >=0
AZ-3.4 Rafforzare i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e gli enti preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro	
<i>IND-3.4.1 Numero iniziative di sensibilizzazione congiunte su tematiche di interesse comune in ambito salute e sicurezza</i>	
<i>IND-3.4.2 Servizi di assistenza medica agli studenti fuori sede</i>	
<i>IND-3.4.3 Numero defibrillatori disponibili negli ambienti universitari</i>	
<i>IND-3.4.4 Numero di iniziative di formazione all'uso dei defibrillatori</i>	
AZ-3.5 Valorizzare il ruolo del personale anche attraverso politiche di welfare	

<i>IND-3.5.1 Numero convenzioni/accordi stipulati finalizzate ad agevolazioni/facilitazioni dedicate al personale</i>	
AZ-3.6 Favorire la creazione di opportunità di inserimento nel sistema del capitale umano formato potenziando il job placement	
<i>IND-3.6.1 Numero iniziative di job placement (eventi, laboratori)</i>	
<i>IND-3.6.2 Numero di aziende e istituzioni coinvolte in eventi di job placement</i>	
<i>IND-3.6.3 Numero di tirocini extra curriculari attivati</i>	
<i>IND-3.6.4 Proporzione di laureati occupati a 1 anno dal titolo</i>	
AZ-3.7 Potenziare le azioni di comunicazione, rivolte al territorio, al paese, alla comunità scientifica internazionale	
<i>IND-3.7.1 Numero iniziative scientifiche a cui UniTs partecipa nell'ambito di eventi scientifici locali, nazionali ed internazionali</i>	
<i>IND-3.7.2 Numero di accessi medi giornalieri al portale istituzionale</i>	
<i>IND-3.7.3 Numero di reach delle pagine dei social media di UniTs</i>	
<i>IND-3.7.4 Numero campagne informativo-pubblicitarie di Ateneo</i>	
<i>IND-3.7.5 Numero iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	
<i>IND-3.7.6 Numero partecipanti a iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	
<i>IND-3.7.7 Numero di iniziative di public engagement co-organizzate nell'ambito di accordi, convenzioni, partenariati con associazioni ed enti presenti sul territorio</i>	incremento >=0
<i>IND-3.7.8 Numero conferenze stampa</i>	
<i>IND-3.7.9 Redazione linee guida per la terza missione</i>	1
<i>IND-3.7.10 Redazione di un nuovo Bilancio sociale</i>	
AZ-3.8 Potenziare la «formazione continua» con iniziative specifiche	
<i>IND-3.8.1 Numero corsi di formazione continua (ECM, master, aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento)</i>	
<i>IND-3.8.2 Numero iscritti ai corsi di formazione continua</i>	
AZ-3.9 Accrescere l'academic reputation dell'Ateneo	
<i>IND-3.9.1 Numero di ranking in cui migliora il posizionamento di UniTs</i>	
<i>IND-3.9.2 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi</i>	incremento >=0
<i>IND-3.9.3 Proporzione dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato</i>	
<i>IND-3.9.4 Numero eventi organizzati nell'ambito di TEDx Trieste</i>	

OB-4 Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-4.1 Identificare e garantire standard di qualità dei servizi	
<i>IND-4.1.1 Percentuale di giudizi positivi di soddisfazione generale in indagini di customer satisfaction sui servizi rivolti all'intera comunità universitaria</i>	
<i>IND-4.1.2 Numero questionari raccolti in indagini di customer satisfaction</i>	
AZ-4.2 Semplificare le procedure e i regolamenti di Ateneo	
<i>IND-4.2.1 Numero regolamenti revisionati</i>	
<i>IND-4.2.2 Numero nuovi regolamenti e/o manuali operativi e/o linee guida</i>	
AZ-4.3 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa al fine di garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, anche attraverso la partecipazione attiva dei Dipartimenti e degli organi consultivi e di controllo	
<i>IND-4.3.1 Riduzione dei tempi medi di espletamento delle procedure di gare a evidenza pubblica secondo il nuovo codice degli appalti</i>	
<i>IND-4.3.2 Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico sul totale dei pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	
<i>IND-4.3.3 Numero di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA sul totale di servizi a pagamento</i>	
<i>IND-4.3.4 Diffusione di template e linee guida uniformi per la redazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione dei Dipartimenti</i>	
<i>IND-4.3.5 Giornate dedicate a tutta la comunità universitaria organizzate sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione</i>	
AZ-4.4 Garantire l'accessibilità e la disponibilità di dati e di informazioni	
<i>IND-4.4.1 Rapporto tra punteggi associati alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione rilasciate dal NUV e la somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna voce</i>	
<i>IND-4.4.2 Percentuale di insegnamenti con valutazioni in chiaro nel portale SIS-Valdidat</i>	100%
AZ-4.5 Valorizzare le persone attraverso:	
• rispetto del singolo e della sua professionalità	
<i>IND-4.5.1 Esiti questionario benessere organizzativo</i>	
<i>IND-4.5.2 Numero gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici istituiti per attività trasversali</i>	
• reclutamento trasparente, efficace, rapido e continuativo	
<i>IND-4.5.3 Tempi medi di reclutamento degli assegnisti di ricerca</i>	
<i>IND-4.5.4 Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti</i>	+10%
<i>IND-4.5.5 Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3, lett. a)</i>	
<i>IND-4.5.6 Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA</i>	
• tutela dei diritti e delle pari opportunità	
<i>IND-4.5.7 Numero iniziative organizzate nell'ambito delle azioni previste dal Piano per le azioni positive (PAP)</i>	
• valorizzazione del diverso impegno dei docenti nella ricerca e nella didattica	
<i>IND-4.5.8 Risultati delle procedure di valutazione del personale docente</i>	

<i>IND-4.5.9 Numero professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente</i>	
<i>IND-4.5.10 Ore di didattica svolte dai docenti nell'anno accademico</i>	
• riconoscimento e valorizzazione del merito	
<i>IND-4.5.11 Numero di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
• formazione del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.12 Numero di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nell'anno sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
<i>IND-4.5.13 Ore di formazione annue pro-capite</i>	
<i>IND-4.5.14 Percentuale di risorse economiche destinate alla formazione del personale TA sul budget di Ateneo</i>	
<i>IND-4.5.15 Percentuale di risorse economiche effettivamente spese per iniziative di formazione rispetto al relativo budget assegnato</i>	
• iter trasparente per la mobilità del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.16 Numero di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa sul totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	
• introduzione di forme di applicazione condivisa di personale tra strutture diverse e di smartworking	
<i>IND-4.5.17 Predisposizione di un regolamento per lo smartworking</i>	
<i>IND-4.5.18 Numero di dipendenti in lavoro agile e telelavoro sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
AZ-4.6 Realizzare una versione integrale del sito web in inglese, inclusa la modulistica	
<i>IND-4.6.1 Numero pagine disponibili anche in lingua inglese con relativa modulistica</i>	almeno 80%
<i>IND-4.6.2 Numero regolamenti tradotti in lingua inglese</i>	
AZ-4.7 Promuovere la partecipazione dell'Ateneo ai tavoli istituzionali	
<i>IND-4.7.1 Numero partecipazioni a tavoli e/o gruppi di lavoro istituzionali</i>	≥ 0
<i>IND-DF-4.7.1 Percentuale di presenze da parte dei membri del Dipartimento alle riunioni del protocollo di Intesa degli Enti di Ricerca</i>	almeno 50%

OB-5 Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-5.1 Fare dell'innovazione digitale uno strumento di efficienza e partecipazione	
<i>IND-5.1.1 Numero di processi digitalizzati</i>	
<i>IND-5.1.2 Numero di procedure integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital) su: gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni, protocollo e verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali</i>	
<i>IND-5.1.3 Numero di accessi a Moodle</i>	+10%
<i>IND-5.1.4 Numero ore registrate per i servizi e-learning</i>	
<i>IND-5.1.5 Numero documenti in formato aperto disponibili sul sito di Ateneo</i>	
<i>IND-5.1.6 Numero utilizzi dell'identità digitale (SPID)</i>	
<i>IND-DF-5.1.1 Numero di seminari di formazione per e-learning</i>	>0
AZ-5.2 Completare l'attivazione dei processi di innovazione digitale per realizzare un'amministrazione digitale e aperta	
<i>IND-5.2.1 Livello di integrazione tra banche dati</i>	
<i>IND-5.2.2 Grado di copertura delle reti wireless</i>	
AZ-5.3 Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente	
<i>IND-5.3.1 Mq di aule/laboratori/spazi studio per studente regolare</i>	
<i>IND-5.3.2 Ore di posto aula pro capite</i>	
<i>IND-5.3.3 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alle dotazioni disponibili per la didattica</i>	>=70%
<i>IND-5.3.4 Percentuale di interventi edilizi avviati rispetto ai programmati (preliminare approvato)</i>	
<i>IND-DF-5.3.1 Interventi di riqualificazione degli spazi per migliorare la vivibilità del DF</i>	>=3
AZ-5.4 Garantire sicurezza e qualità degli ambienti	
<i>IND-5.4.1 Numero iniziative formative in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	
<i>IND-5.4.2 Numero interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi eseguiti</i>	
<i>IND-5.4.3 Esiti questionario stress lavoro correlato</i>	
<i>IND-5.4.4 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alla sicurezza e al confort degli spazi</i>	
AZ-5.5 Incentivare l'utilizzo di nuovi strumenti per il finanziamento delle opere, in particolare legati alla sostenibilità energetica ed ambientale	
<i>IND-5.5.1 Frazione di risorse economico finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio, provenienti da nuovi strumenti finanziari</i>	
<i>IND-5.5.2 Frazione di risorse finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio ed energetico sostenibile</i>	
AZ-5.6 Promuovere la sostenibilità degli spazi attraverso un aumento di consapevolezza, la pratica di comportamenti virtuosi e politiche dedicate al contenimento dei consumi energetici, agli approvvigionamenti ecologici, alla mobilità intelligente e sostenibile tra le sedi, alla raccolta differenziata	
<i>IND-5.6.1 Numero iniziative di tutoraggio, orientamento, divulgazione in materia di sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.2 Numero di iniziative di in-formazione del personale su tematiche della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.3 Numero di azioni realizzate nell'ambito del risparmio energetico, della mobilità intelligente, della raccolta differenziata e del greening</i>	
<i>IND-5.6.4 Numero assegni di ricerca banditi su temi della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.5 Numero insegnamenti (anche seminariali) su tematiche della sostenibilità</i>	
AZ-5.7 Favorire azioni virtuose e buone pratiche per la gestione dell'energia	

<i>IND-5.7.1 % dei consumi abbattuti in termini di energia termica e elettrica</i>	
<i>IND-5.7.2 Numero di KWh autoprodotti</i>	
<i>IND-5.7.3 % di superfici occupate da impianti fotovoltaici in rapporto alle superfici potenzialmente sfruttabili</i>	
<i>IND-5.7.4 Numero di KWh stoccabili</i>	
<i>IND-5.7.5 Esistenza di buone pratiche per favorire soluzioni di smart building/readness</i>	
AZ-5.8 Sostenere forme di mobilità elettrica	
<i>IND-5.8.1 Incremento del numero delle postazioni di ricarica</i>	
<i>IND-5.8.2 Abbattimento della massa di emissioni da utilizzo veicoli</i>	